

Le sonate per strumento a tastiera di Giuseppe Sarti: catalogo tematico

ROBERTO SATTA

Introduzione

Fra i musicisti italiani più significativi della seconda metà del Settecento si inserisce la figura del faentino Giuseppe Sarti, battezzato nel Duomo della sua città natale il 1° dicembre 1729. Avviato prestissimo alla musica dal padre e dal violinista faentino Paolo Tommaso Alberghi, il giovane compositore terminò gli studi alla scuola di Giovanni Battista Martini e quasi certamente anche del celebre didatta Francesco Antonio Vallotti.¹ Sarti divenne uno dei più celebri autori di opere buffe e serie del secondo Settecento; le sue opere furono rappresentate in tutta Europa. Lavorò lungamente in Danimarca (dal 1753, come maestro di corte dal 1755) e rientrò in Italia nel 1765, fu maestro di coro all'Ospedale della Pietà di Venezia (1766-67). Nel 1768 Sarti fu richiamato a Copenaghen dove gli venne conferito il titolo di primo maestro di cappella alla corte reale, incarico che tenne fino al 1775. Rientrato in Italia soggiornò a Venezia e a Bologna ed

in seguito a Milano dove ottenne l'incarico di maestro di cappella del Duomo di Milano (1779-1784), prima di partire per la corte degli zar delle Russie: Caterina II, in primis, che lo chiamò a San Pietroburgo, e i suoi successori. *Armida* e *Rinaldo* di Sarti inaugurarono il teatro dell'Ermitage nel gennaio 1786. Nel periodo in cui cadde in disgrazia presso la corte di Caterina II Sarti venne chiamato al seguito del potente principe Potëmkin (1787-1791). Sia nel periodo danese sia in quello russo (1784-1801) riuscì a dare il via ad esperienze riuscite di melodramma nelle lingue locali. Godette della stima di compositori suoi contemporanei quali W.A. Mozart e F.J. Haydn. Tra i suoi allievi figurò Luigi Cherubini. Il compositore morì a Berlino il 28 luglio 1802.²

Sarti – pur dedicandosi principalmente al melodramma – ci ha lasciato un buon numero di composizioni per tastiera (per organo, per clavicembalo o fortepiano con o senza uno strumento melodico di accompagnamento o concertante) interessanti sia sul piano stilistico, sia su quello tecnico-esecutivo.

La ricerca sulle fonti, sia manoscritte che a stampa, delle sonate di Sarti è stata difficoltosa a causa delle imprecisioni e lacune riscontrate anche in repertori recenti.³ Nella recente edizione del *New Grove Dictionary of music and musicians* (2001), per esempio, vengono riportate come opera del mae-

* Ringrazio le persone che mi hanno consigliato e aiutato a vario titolo nel lavoro di ricerca che ha portato alla stesura di questo articolo: Bianca Maria Antolini, Robert Balchin, Mario Baroni, Ottavio Beretta, Francesco Blanchetti, Pieter Boulogne, Sergio Buovolo, Claudia Canella, Annarita Colturato, Marina V. Dorodnova, Bruno Gandolfi, Massimo Gentili-Tedeschi, Colomba Ghigliotti, Christa Hennigs, Vedrana Juričić, Vjera Katalinic, Guy Leclerc, madre Maura del Convento Benedettino di Cres (Croazia), Marinella Menetti, Chiara Pancino, Roland Pfeiffer, don Francesco Spingola, p. Albino Varotti, la compianta Simonetta Venturi, ed infine mia moglie, il soprano Lilia laneva alla quale dedico questo mio lavoro. Ringrazio sin da ora chi vorrà segnalarmi altre sonate manoscritte o a stampa di Giuseppe Sarti (robertosatta@hotmail.com).

¹ GLORIA EIVE, *La vita musicale faentina nel XVIII secolo*, in *Giuseppe Sarti musicista faentino, Atti del convegno internazionale, Faenza 25-27 novembre 1983*, a cura di Mario Baroni e Maria Gioia Tavoni, Modena, Mucchi, 1986, pp. 17-29: 21-22.

² Un'ampia biografia di Sarti (di prossima pubblicazione in «Studi e documentazioni - Rivista umbra di musicologia») è presente in ROBERTO SATTA, *Giuseppe Sarti e la sonata di stile galante*, tesi di laurea, Università di Bologna, a.a. 2000/2001, pp. 3-20; da segnalare la biografia di ROLAND PFEIFFER, *Giuseppe Sarti*, in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, 2. ed., diretta da Ludwig Finscher, Kassel, Bärenreiter, 2005, Personenteil, XIV, pp. 977-987: 977-978.

³ Nel RISM A/II non sono segnalati i manoscritti appartenenti alle biblioteche di Venezia (I-Vnm e I-Vc), Londra (GB-Lbl); nel RISM A/I non è registrata la copia della sonata S 1071 appartenente alla biblioteca di San Francisco (US-SFsc).

stro faentino le *Sei sonate per il cembalo o piano forte dell'opera buffa Fra i due litiganti il terzo gode* conservate manoscritte a Dresda nella Sächsische Landesbibliothek (Mus. 3952-B-1, Mus. 3953 T-3 e Mus. 3953 T-4) la cui paternità era stata attribuita da Eitner a Sarti.⁴ Queste sei sonate, in realtà, furono scritte nel 1790 dal compositore dilettante Anton Clemens Theodor von Sachsen, principe e poi re di Sassonia.⁵ Lo stesso re di Sassonia trascrisse inoltre per clavicembalo solo le stesse sei sonate: tale manoscritto si trova nella medesima biblioteca di Dresda (Mus. 3952-B-1, RISM A/II: 210.017.871). Tali composizioni sono un'ulteriore testimonianza del grande favore che incontrò presso l'aristocrazia europea l'opera buffa sartiana *Fra i due litiganti il terzo gode*.

Pur non avendo finora reperito manoscritti di sonate di Sarti nelle biblioteche russe, è probabile che il compositore ebbe occasione di scrivere sonate per strumento a tastiera anche nel periodo russo: infatti almeno in una parte del suo soggiorno russo il compositore si occupò di insegnare musica alle nipoti di Caterina II. Sappiamo ad esempio che «Il 6 aprile del 1795, le granduchesse Elizabeta, Aleksandra ed Elena cantarono, con l'accompagnamento al pianoforte di Maria che aveva nove anni, per l'imperatrice una cantata, composta per loro da Sarti: *Sacro, o gemmata amata, un sì bel giorno all'armonia sarà*».⁶

Oltre alle sonate elencate nel catalogo oggetto di questo studio, Sarti compose anche altri tipi di musiche per tastiera. Sono infatti conservate alcune trascrizioni tastieristiche di sinfonie d'opera;⁷ numerose fughe per orga-

no;⁸ *VI sonate a flauto traversiero solo e basso continuo*, pubblicate a Parigi da Le Menu nel 1772;⁹ un'aria per violoncello e basso continuo della quale abbiamo un manoscritto donato da Geremia Sbolci, primo insegnante di violoncello al Liceo musicale di Firenze, alla Biblioteca del Seminario di Cestello in Firenze;¹⁰ una sonata per due fagotti conservata manoscritta in Svezia.¹¹

Tutti i dizionari e i repertori odierni attribuiscono a Giuseppe Sarti diverse sonate e serie di variazioni per tastiera che sui frontespizi delle edizioni recano il nome 'Giuseppe (Joseph) Sardi'. Già Gerber nella seconda edizione del suo *Lexicon* inserì una voce «Sardi (Giuseppe)», indicandolo come

Per il Cembalo / Del Sig. r Giuseppe Sarti; Correr B. 5 n. 21 e n. 22 [due copie uguali]); quest'ultima è conservata manoscritta inoltre nella biblioteca del Conservatorio di Firenze (*Sinfonia / Per il Cembalo, et Organo / Del Sig. Giuseppe Sarti / Nell'Opera Seconda in S. Benedetto / L'anno 1766*); il terzo tempo della medesima sinfonia è presente in due manoscritti conservati nella biblioteca del monastero benedettino di Cres (HR-CRb, I/2, c. 27r: *Allo Sarti*; RISM A/II: 500.500.603 e HR-CRb, I/21g, c. 2v; RISM A/II: 500.500.189) mentre il primo tempo della stessa è stato pubblicato dall'editore Esarmonia di Capua a cura di Giuseppe Bruno nel 2004, in edizione moderna e fac-simile, con il titolo *Sonata per organo in do maggiore di Sarti*, tratta da un non precisato manoscritto; un'altra sinfonia è conservata nella biblioteca Capitolare di Padova (I-Pc, Antologia 1497-61, cc 5r-6v: *Sinfonia del Sig. r Sarti Allegro assai in Suonate d'organo* [da altra mano *Suonate da spinetta*]); una sinfonia per organo è presente a Faenza, Biblioteca Comunale Manfrediana (I-FZc, RM cart. 47.1; RISM A/II: 850.003.310) pubblicata in edizione moderna ed in fac-simile in GIUSEPPE SARTI, *Sinfonia per organo*, a cura di Albino Varotti, Padova, Zanibon, 1979; un'altra sinfonia è presente nella biblioteca del monastero benedettino di Cres (HR-CRb, I/2K1: *Sinfonia / del / Signor Giuseppe Sarti*); altre sinfonie ridotte per cembalo sono presenti nella biblioteca del Conservatorio di Firenze con la riduzione canto e cembalo dell'opera relativa nel Fondo Pitti.

⁸ Fughe di Sarti per organo sono conservate nella Biblioteca dell'Università di Lund e nella collezione Nydahl della Stiftelsen musikkulturens Främjande di Stoccolma (vedi RISM A/II). Si tratta delle medesime fughe inserite nel trattato di composizione di Cherubini.

⁹ Cfr. la prefazione di Marcello Castellani all'edizione in fac-simile di GIUSEPPE SARTI, *VI Sonate a flauto traversiero solo e basso continuo*, Firenze, S.P.E.S., 1989 (Archivum musicum, Flauto traversiere, 17).

¹⁰ Comunicazione di p. Albino Varotti, autore del catalogo a schede della biblioteca.

¹¹ Stifts- och Landsbiblioteket di Skara (S-SK 489, RISM A/II, 000.089.740).

⁴ ROBERT EITNER, *Biographisch-bibliographisches Quellen-Lexicon der Musiker und Musikgelehrten der christlichen Zeitrechnung bis zur Mitte del 19 Jahrhunderts*, Lipsia, Breitkopf & Härtel, 1903, VIII, pp. 428-431: 431.

⁵ Cfr. RISM A/II: 210.017.869 e voce *Antonio Clemente Teodoro, principe di Sassonia*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti*, diretto da Alberto Basso, Torino, Utet, *Le biografie*, I, 1985, p. 117.

⁶ PIETER BOULOGNE, *Gli anni russi di Giuseppe Sarti*, «Studi e documentazioni – rivista umbra di musicologia», XXVII/2, 2007, pp. 7-32: 22.

⁷ Ci sono pervenute alcune riduzioni per organo, clavicembalo (o fortopiano) di alcune sinfonie d'opera di Sarti: tre conservate nel fondo Correr della biblioteca del Conservatorio di Venezia (mss. Correr B. 5 n. 17: *Sinfonia / Del S. r Giuseppe Sarti / In Firenze 1778*; Correr B. 5 n. 12: *Sinfonia*

un compositore ora morto, che intorno al 1780 aveva operato a Praga, ma rimandando alla voce del maestro di cappella «Sarti, Giuseppe» per l'elenco delle sue composizioni, che sarebbero state mescolate con quelle del compositore faentino già nei cataloghi dei negozianti di musica.¹²

Una ricerca condotta da Richard Armbruster ha recentemente offerto una serie di elementi documentari a sostegno della esistenza di due distinti compositori, Sardi e Sarti. Sardi viene menzionato in alcuni avvisi di pubblicazione comparsi sulla «Wiener Zeitung» tra il 1785 e il 1788. In quel periodo Sarti, che aveva visitato brevemente Vienna nel corso del viaggio dall'Italia alla Russia nel maggio-giugno 1784, era a San Pietroburgo come *Opernkapellmeister* di Caterina la grande. Gli avvisi relativi a Sardi invece fanno riferimento a un musicista residente a Vienna, definito come «der hiesige bekannte Klaviermeister»; e le *Tre sonate op. 4* «composées par Joseph Sardi», vengono pubblicate a spese dell'autore, dal quale si potevano acquistare al suo indirizzo in Grünangergasse 1360. Va anche rilevato che Artaria distingue con precisione nei frontespizi delle sue edizioni fra Sarti (autore di musiche operistiche) e Sardi (autore di composizioni per fortepiano). Una famiglia Sardi esisteva a Vienna in quel periodo, tuttavia non si sono finora reperiti dati relativi a Giuseppe, e le notizie che abbiamo di questo compositore si limitano al brevissimo periodo documentato dagli avvisi sopra citati.¹³

Ho quindi deciso di separare nel catalogo tematico le composizioni di Sarti (S. I e S. II) da quelle che nelle fonti risultano attribuite a Sardi, creando per queste ultime la sezione III (opere dubbie). Oltre alle sonate citate nel catalogo, sono ascritte a Sardi alcune serie di temi e variazioni per clavicembalo o fortepiano (*Variationen über das Menuett der Oper: La grotta di Trofonio* per clavicembalo e violino e *Variationen sull'aria Come un agnello* per clavicembalo, pubblicate da

Artaria; *Variationen über Glucks Unser dummer Pöbel meint*) e alcune riduzioni per pianoforte del rondò *In quel barbaro momento* e dell'aria *Trema il cor* tratte dal *Giulio Sabino* di Sarti.¹⁴

Dall'analisi del corpus delle sonate è possibile fare alcune osservazioni preliminari: in primo luogo le tonalità d'impianto delle sonate certe sono tutte in maggiore (eccetto la sonata S. I: 3) e non superano le tre alterazioni in chiave, in accordo con le statistiche inerenti le sonate del periodo classico.¹⁵ Nelle sonate dubbie invece l'incidenza del minore è più rilevante: infatti due sonate sono in tonalità minore e parti importanti in tonalità minori sono contenute in alcune d'impianto maggiore.¹⁶

Per quanto riguarda la successione dei movimenti, le sonate dubbie perdono i preludi introduttivi, presenti in molte opere certe, per incominciare con un movimento allegro; inoltre terminano quasi tutte con un rondò, mentre quelle composte in precedenza, solo in un caso.

Fra le sonate certe (S. I e II) e le dubbie (S. III), vi è una notevole differenza stilistica.

Nelle sonate catalogate in S. II, la forma si accoda agli esempi usuali dell'epoca destinati più allo svago che al virtuosismo tecnico-compositivo. In queste sonate la scrittura segue la moda del tempo e si conforma quindi al gusto melodico-armonico tipico dello stile galante.¹⁷

Le sonate con un *Preludio* di libera struttura toccatistica offrono poi nella sonata S. II: 9 un movimento unico (*Allegro*) mentre si presentano nella S. II: I e nella S. II: 10 con due tempi, rispettivamente *Allegro / Allegretto* (Minuetto) e *Allegro / Allegro*. Tutti i tempi delle sonate S. II sono in una medesima tonalità e presentano analoga costruzione. Delle sonate ma-

¹⁴ Ivi, p. 228, 239-243.

¹⁵ WILLIAM S. NEWMAN, *The Sonata in the classic era*, third edition, New York, Norton, 1983, p. 137.

¹⁶ REY MORGAN LONGYEAR, *The minor mode in the classic period*, «The Music Review», XXXII, 1971, pp. 27-35: 35, indica che nelle sonate composte tra il 1767 e il 1787 la frequenza del modo minore passa dal 3% del 1767 al 10% del 1785-87. Le sonate di Sarti e le dubbie rientrano in questa statistica.

¹⁷ GIUSEPPE SARTI, *Tre sonate per il cembalo*, a cura di Francesco Degrada, Milano, Ricordi, 1979 (Maestri italiani della tastiera), p. IV.

¹² ERNST LUDWIG GERBER, *Neues Historisch-Biographisches Lexicon der Tonkünstler*, Leipzig, Kühnel, 1812-1814, IV.

¹³ Una dettagliata esposizione della questione in RICHARD ARMBRUSTER, *Joseph Sardi – Autor der Klaviervariationen kv 460 (454a). Zum Schaffen eines unbekannt gebliebenen Komponisten*, «Mozart-Jahrbuch», 1997, pp. 225-248.

noscritte conservate in I-Vc è possibile ipotizzare degli accorpamenti, sul modello di quelle a stampa, come per esempio l'*allegro non tanto* della S. II: 2 con il *presto* della S. II: 3.

Per le sonate della raccolta londinese del 1769 (S. II: 1, 9 e 10) Degrada afferma che «i movimenti che fanno seguito ai tre *Preludi* sono infatti tagliati nella consueta forma monotematica-bipartita, con ripresa alla dominante (I, 2; II, 2,3; III, 3) e, in un solo caso, al relativo minore della sottodominante (III, 2)». ¹⁸ Tuttavia, se ciò è vero in alcune sonate, in altre si avverte la comparsa anche di un secondo tema, più cantabile, e con uno svolgimento poco esauriente.

Nelle sonate di questo periodo si avverte l'influsso dello stile di padre Martini, particolarmente evidente nella presenza dei preludi in stile toccatistico, retaggio dello stile tardo-barocco e presenti solo in alcune sonate del primo periodo. Nelle *Sonate d'intavolatura per l'organo e il cembalo* op. 2 di Martini, per esempio, vi sono dei preludi simili a quelli delle sonate sartiane. In queste ultime elementi tematici del preludio compaiono poi con diverse elaborazioni negli altri tempi.

Le sonate per flauto o violino e clavicembalo (S. I: 1, 2, 3 e 4) non presentano particolari novità dal punto di vista della tecnica compositiva ed esecutiva, inserendosi nella schiera della musica concepita per lo svago di dilettanti dei due strumenti. Come di consueto, la maggiore difficoltà ed impegno tecnico-esecutivo è ravvisabile nella parte del clavicembalo. Anche in queste sonate la forma sonata è bipartita e talora bitematica, con la presenza del ritornello che suddivide le due parti entrambe ritornellate. La terza sonata (S. I: 3) – in due tempi – presenta un primo tempo, *Andante con moto*, monotematico bipartito con le consuete modulazioni ai toni vicini tipiche dello stile barocco; ha come secondo movimento un semplice *rondeau* con i classici stilemi dello stile francese (ritmo puntato, uso degli abbellimenti tipici del gusto francese). Anche la prima e la seconda sonata di questa raccolta terminano con una danza, rispettivamente un *Amoroso* con struttura di minuetto, e una giga.

Nelle sonate catalogate in S. I il maestro faentino, salvo

un'eccezione (secondo movimento della sonata S. I: 4), utilizza un piano tonale già ben collaudato per le sonate che va dalla tonica alla dominante per poi riprendere, dopo il canonico segno di ritornello, alla dominante e terminare sulla tonica, con modulazioni ai toni vicini e frequente utilizzo di progressioni. Le due parti delle sonate sono entrambe ritornellate. La scrittura è prevalentemente a due parti, presenta un frequente uso di appoggiature e brevi trilli, ritmi francesi e lombardi; l'uso delle progressioni nelle parti di transizione è frequente.

Veniamo ora alle caratteristiche delle sonate inserite nella sezione S. III, sonate dubbie, in quanto forse opera di Joseph Sardi e non di Giuseppe Sarti. I frontespizi delle raccolte a stampa (Artaria, 1786-1788) sono indicativi dei mutamenti in corso negli ultimi tre decenni del Settecento, sia per quanto riguarda il cambio di organico sia soprattutto per i diversi rapporti che intercorrono fra lo strumento a tastiera e il violino, che per le sonate op. I e II è denominato «obbligato» e per le sonate op. III e IV «con accompagnamento». La duplice destinazione di clavicembalo o fortepiano divenne usuale intorno al 1770 e fu accolta con favore in questo periodo sia dai compositori che dagli editori non soltanto per allargare il mercato d'acquisto, ma anche perché in questo periodo di transizione «cominciarono ad apparire nella musica stessa distinzioni stilistiche che aiutano a spiegare perché il pianoforte infine sostituì il clavicembalo». ¹⁹ Chi compose queste sonate tenne ben presenti le risorse espressive del nuovo strumento che stava sempre più sostituendo il clavicembalo. In tali opere il compositore utilizza le dinamiche in senso espressivo e con effetti orchestrali (compresi effetti di crescendo) pur senza raggiungere le difficoltà tecnico-virtuosistiche di cui in quegli stessi anni Clementi arricchiva le sue sonate.

Le sonate catalogate in S. III sono in due o tre movimenti in stile cantabile, hanno frasi regolari e ampie modulazioni. Contrariamente a quelle certe, l'articolazione degli incisi viene accuratamente indicata, con legature e punti. Il primo movimento presenta la maggior parte dell'impegno espres-

¹⁸ *Ibidem.*

¹⁹ NEWMAN, *The Sonata*, pp. 85-86.

sivo. La forma del primo tempo di sonata o di allegro di sonata è qui più complessa e più ricca; escludendo le sonate S. III: 3 e 4, vi troviamo l'articolazione in esposizione, sviluppo e ripresa e il piano tonale tipico del periodo classico.

Per quanto concerne i temi, anche dove ciò non viene esplicitamente indicato, hanno spesso caratteristiche vocali: prediligono il grado congiunto o intervalli facili da intonare per un cantante e un ambito interno all'ottava (vedi S. III: 1, 2 e 3). Dove invece l'ispirazione non è vocale, il compositore crea temi meno interessanti.

Una particolarità: nella sonata S. III: 8, dopo un'introduzione (*Andantino*) dove il tema si presenta con un pizzicato, l'*Allegro* presenta il primo tema tetico con l'antecedente identico all'antecedente del secondo tema dell'*Allegro* della sonata in re maggiore per pianoforte a quattro mani K. 381 di W.A. Mozart, mis. 14-15, composta nel 1772.

Un accenno meritano anche le due sonate per violino obbligato (S. III: 3 e 4) dove gli spunti tematici affiorano in continuazione ma senza sviluppo adeguato. Nell'opera I (S. III: 4) gli spunti tematici fanno riferimento all'opera seria *Giulio Sabino*,²⁰ mentre per l'opera II (S. III: 3) i temi sono presentati in modo più riconoscibile ed appartengono a più opere buffe la cui prima rappresentazione era avvenuta nei quattro anni precedenti l'uscita della sonata (vedi scheda relativa).

²⁰ Al centro della composizione sta il pezzo favorito della ripresa viennese del *Giulio Sabino*: l'esteso rondò *Cari oggetti* di Angelo Tarchi, che Luigi Marchesi aveva cantato a Vienna. Nel frontespizio dell'edizione Artaria c'è una vignetta con Sabino che dice addio a Epponina e ai figli; questa scena nel II atto, in cui risuona anche l'aria di Tarchi, costituisce un punto culminante dell'opera. Cfr. ARMBRUSTER, *Joseph Sardi*, pp. 229-31.

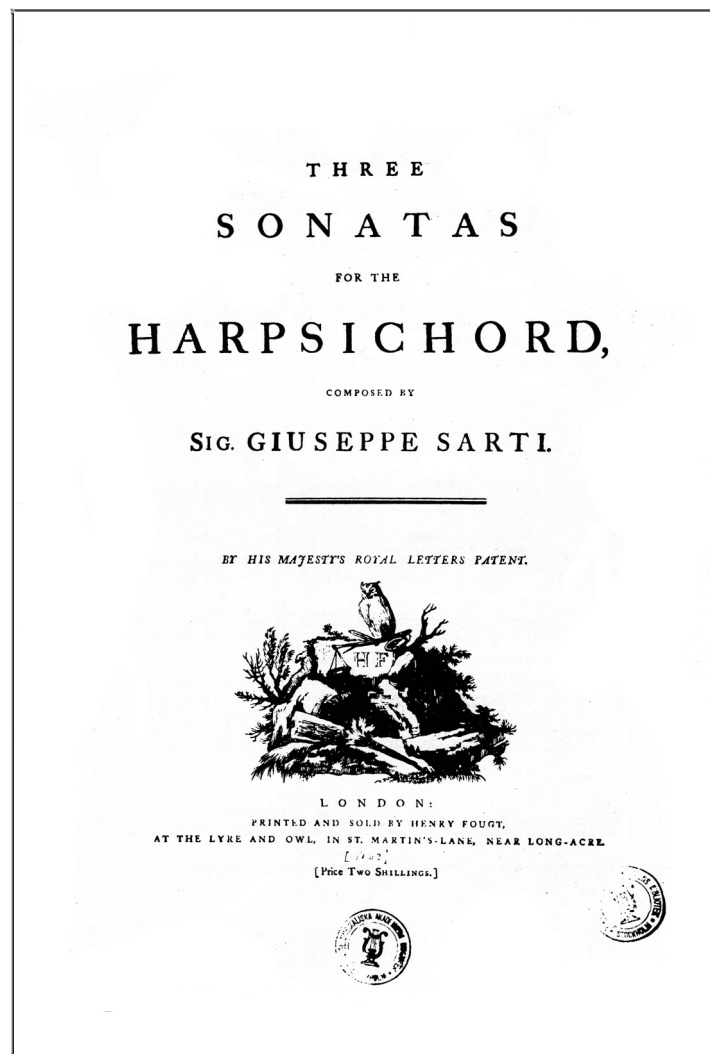


Fig. I - Frontespizio della raccolta di sonate di Sarti edita a Londra nel 1769 ca.

CATALOGO TEMATICO

ORDINAMENTO DEL CATALOGO E CRITERI DI COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Il catalogo tematico è così ordinato:

S. I – Sonate per strumento a tastiera e altri strumenti

S. II – Sonate per strumento a tastiera

S. III - Sonate dubbie

Si riportano quindi, di seguito alla sigla, il numero progressivo delle sonate ordinate per tonalità.

La scheda comprende nell'ordine: numero d'ordine del catalogo, titolo convenzionale (forma, tonalità e strumento); andamento (con eventuale tonalità se differente da quella della sonata); incipit musicale e numero delle battute, indicato fra parentesi quadre; copie manoscritte; prima edizione; ulteriori edizioni; edizioni moderne; note; bibliografia.

ABBREVIAZIONI

batt. = battuta, battute; bem. = bemolle; c = carta; ca. = circa; cc. = carte; cemb = clavicembalo; ed. = edizione; esempl. = esemplare; fl = flauto traverso; fp = fortepiano; framm. = frammento; magg. = maggiore; min. = minore; org = organo; prep. = preparazione; r = recto; v = verso; vl = violino

SIGLE BIBLIOGRAFICHE

ALSTRÖMER = *Alströmer-samlingen. Manuskripten*, <www.muslib.se/katalog/retroeng.html>.

ARMBRUSTER = RICHARD ARMBRUSTER, *Joseph Sardi – Autor der Klavier variationen KV 460 (454a). Zum Schaffen eines unbekannt gebliebenen Komponisten*, «Mozart-Jahrbuch», 1997, pp. 225-248.

CALONGHI = SILVIA CALONGHI, *Le sonate di Giuseppe Sarti nelle raccolte a stampa*, tesi di laurea, Cremona, Scuola di Paleografia e Filologia musicale, a.a. 1988-89, 2 voll.

DEGRADA 1979 = GIUSEPPE SARTI, *Tre sonate per il cembalo*, a cura di Francesco Degrada, Milano, Ricordi, 1979 (Maestri italiani della tastiera).

GASPERINI = GUIDO GASPERINI - FRANCA GALLO, *Catalogo delle opere musicali, Serie X, Città di Napoli, Biblioteca del R. Conservatorio di Musica di S. Pietro a Majella*, Parma, Officina grafica Fresching, 1934 (Pubblicazioni dell'Associazione dei Musicologi Italiani).

Grove = DAVID DI CHIERA - MARITA P. McCLYMONDS - CARYL L. CLARK, *Sarti Giuseppe*, in *The new Grove dictionary of music and musicians*, 2. ed., edited by Stanley Sadie, London, Macmillan, 2001,

xxii, p. 302.

HUGHES-HUGHES = AUGUSTUS HUGHES-HUGHES, *Catalogue of manuscript music in the British Museum*, Londra, The British Museum 1909.

JURIČIĆ = VEDRANA JURIČIĆ *Katalog muzikalija u benediktinskom samostanu sv. Petra u Cresu*, Zagabria, Hrvatsko muzikološko društvo, 2000 (Indices collectionum musicarum tabulariorumque in Croatia, 5).

MGG = ROLAND PFEIFFER, *Giuseppe Sarti*, in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, 2. ed., diretta da Ludwig Finscher, Kassel, Bärenreiter, 2005, Personenteil, xiv, pp. 977-987.

NEWMAN 1947 = WILLIAM S. NEWMAN, *Concerning the accompanied clavier sonata*, «The Musical Quarterly», xxxiii/3, 1947, pp. 327-349.

NEWMAN 1963 = WILLIAM S. NEWMAN, *The sonata in the classic era*, Chapel Hill, The University of North Carolina Press, 1963.

PLATH 1975 = GIUSEPPE SARTI, *Sonate in B-dur für Violine und Pianoforte*, a cura di Wolfgang Plath, Kassel, Nagels, 1975 (Nagels Musik-Archiv, 243).

RISM A/I = *Répertoire international des sources musicales, s. A/I: Einzel drucke vor 1800*, Kassel, Bärenreiter, 1971-1986, vii, pp. 346-348.

RISM A/II = *Répertoire international des sources musicales: Music MSS after 1600*, <http://biblioline.nisc.com>.

SARTI 1989 = GIUSEPPE SARTI, *III Sonate per il cembalo con violino o flauto traverso concertante*, Firenze, SPES, 1989 (Archivum musicum, Flauto traversiere, 17).

SATTA 2002/1 = GIUSEPPE SARTI, *Due sonate inedite per clavicembalo (o pianoforte)*, a cura di Roberto Satta, Varenna (LC), Eurarte, 2002.

SATTA 2002/2 = G. SARTI, *Sonata Caratteristica "Giulio Sabino ed Epponina"*, op. 1, a cura di Roberto Satta, Varenna, Eurarte, 2002 (Rarità musicali).

SATTA 2002/3 = ROBERTO SATTA, *Le sonate per clavicembalo o forte piano di Giuseppe Sarti*, «Studi e documentazioni – Rivista umbra di musicologia», xxi/2, 2002, pp. 23-63.

SATTA 2008/1 = GIUSEPPE SARTI, *Sonata in sol maggiore per clavicembalo (organo o pianoforte)*, a cura di Roberto Satta (con facsimile), Capua (CE), Esarmonia, 2008.

SATTA 2008/2 = GIUSEPPE SARTI, *Quattro sonate inedite per clavicembalo (organo o pianoforte)*, a cura di Roberto Satta (con facsimile), Capua (CE), Esarmonia, 2008.

SATTA (in prep./1) = GIUSEPPE SARTI, *Sonata in mi bemolle maggiore per clavicembalo (organo o pianoforte)*, a cura di Roberto Satta (con facsimile), Capua (CE), Esarmonia [in preparazione].

SATTA (in prep./2) = GIUSEPPE SARTI, *Due sonate per clavicembalo (or-*

gano o pianoforte), a cura di Roberto Satta (con fac-simile), Capua (CE), Esarmonia [in preparazione].

SBN = Codice identificativo nel catalogo del servizio bibliotecario nazionale, www.sbn.it

WEINMANN = ALEXANDER WEINMANN, *Vollständiges Verlagsverzeichnis Artaria & Comp.*, Wien, Ludwig Krenn, 1952.

WOTQUENNE = ALFRED WOTQUENNE, *Catalogue de la bibliothèque du Conservatoire royal de musique de Bruxelles*, Bruxelles, Coosemans, 1898-1912.

SIGLE DELLE BIBLIOTECHE CITATE

A-M Melk an der Donau, Benediktinerstift
 A-Wgm Vienna, Gesellschaft der Musikfreunde
 A-Wn Vienna, Österreichische Nationalbibliothek, Musiksammlung
 A-Wst Vienna, Stadtbibliothek, Musiksammlung
 A-Wweinmann Vienna, collezione privata Alexander Weinmann
 B-Bc Brussels, Conservatoire Royal de Musique
 CH-Zz Zurigo, Zentralbibliothek
 CZ-K Český Krumlov, Pracoviště Archivu Třeboň, Hudební Sbirka
 CZ-Pnm Praga, Národní Muzeum, Hudební Oddělení
 D-B Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin - Preussischer Kulturbesitz, Musikabteilung
 D-BNu Bonn, Universitäts- und Landesbibliothek
 D-BSZk Bad Salzungen, Notenbibliothek der Stadtkantorei
 D-DI Dresda, Sächsische Landes- Staats- und Universitätsbibliothek
 D-F Frankfurt am Main, Stadt- und Universitätsbibliothek
 D-LEm Leipzig, Städtische Bibliotheken, Musikbibliothek
 D-Mbs Monaco, Bayerische Staatsbibliothek
 D-MZfederhofer Mainz, Privatbibliothek Prof. Dr. Hellmut Federhofer
 D-SWI Schwerin, Landesbibliothek Mecklenburg-Vorpommern
 DK-A Århus, Statsbiblioteket
 DK-Kk København, Det Kongelige Bibliotek Slotsholmen
 DK-Sa Sorø, Sorø Akademis Bibliotek
 F-BO Bordeaux, Bibliothèque Municipale
 F-Pc Parigi, Conservatoire National de Musique [in Pn]
 F-Pn Parigi, Bibliothèque Nationale
 GB-Ckc Cambridge, Rowe Music Library, King's College
 GB-Cu Cambridge, University Library

GB-Lbl Londra, British Library
 GB-Lcm Londra, Royal College of Music
 GB-Ob Oxford, Bodleian Library
 H-KE Keszthely, Országos Széchényi Könyvtár, Bajza József Múemlékkönyvtár
 HR-CRb Cres, Benediktinski samostan
 HR-Dsmb Dubrovnik, Franjevački Samostan Male Braće, Knjižnica
 I-Fc Firenze, Conservatorio di musica Luigi Cherubini
 I-FOc Forlì, Biblioteca Comunale Aurelio Saffi
 I-Mc Milano, Conservatorio di musica Giuseppe Verdi
 I-Nc Napoli, Conservatorio di musica S. Pietro a Majella
 I-Rsc Roma, Conservatorio di musica S. Cecilia
 I-Vc Venezia, Conservatorio di musica Benedetto Marcello
 I-Vc-torrefranca Venezia, Conservatorio di musica Benedetto Marcello, fondo Torrefranca
 I-Vnm Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana
 N-Ou Oslo, Universitetsbiblioteket
 NL-Uim Utrecht, Instituut voor Muziekwetenschap der Rijks-universiteit
 RUS-Mrg Moska, Rossijskaja Gosudarstvennaja biblioteka
 S-LI Linköping, Stifts- och Landsbiblioteket
 S-Skma Stoccolma, Kungliga Musikaliska Akademiens Bibliotek
 S-Uu Uppsala, Universitetsbiblioteket
 US-NH New Haven, Yale University, School of Music Library
 US-PHu Philadelphia, University of Pennsylvania, Otto E. Albrecht Music Library
 US-R Providence, Rochester University, Eastman School of Music, Sibley Music Library
 US-SFsc San Francisco, San Francisco State College Library, Frank V. de Bellis Collection
 US-Wc Washington, DC, Library of Congress, Music Division

S. I – Sonate per strumento a tastiera e altri strumenti

S. I: 1

Sonata in re magg. per cemb e vl/fl concertante

Moderato [38 batt.]

Allegro [53 batt.]

Amoroso [56 batt]

Copie mss.: DK-Sa, R239 (RISM A/II: 150.201.502); S-Skma, Ms. H/N 6a (ALSTRÖMER; RISM A/II: 190.019.379; parte di vl); S-Skma, Ms. VP-R (*Duetti per il clavicembalo e violino da Giuseppe Sarti*; RISM A/II: 190.019.330; parte di cemb).

Prima ed.: *III sonate per il cembalo con violino o flauto traverso concertante composte da Giuseppe Sarti*, Amsterdam, Stampate a spese di J. J. Hummel Mercante di Musica, N. 18. [1758]; RISM A/I: S 1065 (D-Bnu: cemb, vl/fl; GB-Lbl; F-Pc; S-LI, Skma); SS 1065 (RUS-Mrg).

Ed. mod.: SARTI 1989.

Note: Si tratta della prima sonata dell'edizione a stampa. La data di edizione è ricavata da un avviso dell'11 agosto 1758, cfr. CARI JOHANSSON, J. J. & B. Hummel: *Music-Publishing and Thematic Catalogues*, Stockholm, Almqvist & Wiksell, 1972. Il manoscritto conservato in DK-Sa contiene come sonata I, nell'ordine, il terzo movimento (*Amoroso*) e il secondo movimento (*Allegro*), mentre il secondo movimento, *Moderato*, è mancante; questo manoscritto viene citato dal *Grove* senza indicare che si tratta della stessa sonata data alle stampe.

Bibl.: NEWMAN 1963; CALONGHI; *Grove*; SATTI 2002/3; MGG.

S. I: 2

Sonata in re magg. per vl e cemb

Allegro [71 batt]

Allegro in sol magg. [69 batt]



Allegretto [120 batt]



Copie mss.: I-Vc, Correr B. 5 n. 20 (*Sonata / per Violino e Cembalo / Del Sig.r Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\98110710207; parte di cemb).

Bibl.: MGG.

Note: Il ms. veneziano proviene dal legato Martinengo, donazione fatta dal conte Leopardo Martinengo, appartenente a un'antica famiglia aristocratica veneziana. Del terzo movimento esiste una versione per cemb solo (→ S. II: 3).

S. I: 3

Sonata in mi min. per cemb e vl/fl concertante

Andante con moto [49 batt]



Allegro. Rondeau [50 batt]



Copie mss.: S-Skma, Ms. H/N 6a (ALSTRÖMER; RISM A/II: 190.019.381; parte di vl); S-Skma, Ms.VP-R (*Duetti per il clavicembalo e violino da Giuseppe Sarti*; RISM A/II: 190.019.332; parte di cemb).

Prima ed.: *III sonate per il cembalo / [vedi S. I: 1]*

Ed. mod.: SARTI 1989.

Note: Si tratta della terza sonata dell'edizione a stampa.

Bibl.: NEWMAN 1963; CALONGHI; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. I: 4

Sonata in sol magg. per cemb e vl/fl concertante

Grave [37 batt]

vl o fl

Allegro [58 batt]

vl o fl

Giga [97 batt]

vl o fl

Copie mss.: DK-Sa, R240 (RISM A/II: 150.201.503); S-Skma, Ms. H/N 6a (ALSTRÖMER; RISM A/II: 190.019.380; parte di vl); S-Skma, Ms. VP-R (*Duetti per il clavicembalo e violino da Giuseppe Sarti*; RISM A/II: 190.019.331; parte di cemb).

Prima ed.: *III sonate per il cembalo* [vedi S. I: 1].

Ed. mod.: SARTI 1989.

Note: Si tratta della seconda sonata dell'edizione a stampa.

Bibl.: NEWMAN 1963; CALONGHI; Grove; SATTÀ 2002/3; MGG.

S. II – Sonate per strumento a tastiera**S. II: I**

Sonata in do magg. per cemb

Preludio [40 batt]

Allegro [67 batt]

Allegretto [76 batt]



Copie mss.: I-Vc, Correr B. 5 n. 10, cc. 3v-5r (*Sonate per il / Cembalo del / Sig. Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\981\10710182; solo l'*Allegro*); I-Vc, Correr B. 122 n. 4, cc. 3v-5r (*Sonate per il / Cembalo / Del Sig.r Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\981\1012475; solo l'*Allegro*); I-Vc, Correr B. 5 n. 23 (*Sonata / Del Sig.r Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\981\10710217; solo l'*Allegretto* con 72 battute e varianti non significative rispetto all'edizione a stampa).

Prima ed.: *Three sonatas for the harpsichord, composed by sig. Giuseppe Sarti [...].* Printed and sold by Henry Fougat [...]

[ca. 1769]; RISM A/I: S 1067 (B-Bc; DK-A; GB-Ckc; Lbl, 2 esempl.; Ob; S-Skma; US-NH; R; Wc).

Altre ed. coeve: *Three sonatas for the harpsichord composed by Sig.r Giuseppe Sarti.* London, Printed by J. Longman & C.°, N.° 26; RISM A/I: S 1068 (GB-Lbl; I-FOc,Vc-torrefranca).

Ed. mod.: DEGRADA 1979.

Note: Si tratta della seconda sonata dell'edizione a stampa.

Bibl.: NEWMAN 1963; CALONGHI; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. II: 2

Sonata in re magg. per cemb

Allegro non tanto [73 batt]



Copie mss.: I-Vc, Correr B. 5 n. 10, cc. 5v-7 r (*Sonate per il / Cembalo del / Sig. Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\981\10710183); I-Vc, Correr B. 122 n. 4, cc. 5v-6v (*Sonate per il / Cembalo / Del Sig.r*

Giuseppe Sarti; SBN: IT\ICCU\DM\981\1012476; solo 64 batt.).

Ed. mod.: SATTA 2008/2.

Bibl.: MGG.

S. II: 2a

Sonata in re magg. per org

Allegro [64 batt]



Copie mss.: I-Vc, Correr B. 66.24, cc. 4v-5 v (*Del Sig.r Sarti / Allegro*; fa parte di *Suonate per Organo*; SBN: IT\ICCU\DM\981\1004009).

Ed. mod.: SATTA (in prep./2)

Note: Le differenze dalla versione S. II: 2 risiedono principalmente in alcune varianti nelle ripetizioni di piccoli incisi e nell'accorciamento di altri; inoltre il tempo è in 2/2 invece che in 2/4.

S. II: 3

Sonata in re magg. per cemb

Presto [119 batt]



Copie mss.: I-Vc, Correr B. 5 n. 10, cc. 7v - 9r (*Sonate per il / Cembalo del / Sig. Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\98110710184)

Ed. mod.: SATTÀ 2008/2.

Note: Questo *Presto* coincide con l'*Allegretto* della sonata S. I: 2. Oltre alle differenze dovute alla presenza di uno invece che di due strumenti, vi sono alcune varianti: manca la batt. 96 della S. I: 2 (ri-

petizione della batt. 95, uguale in entrambe) e nella sonata con il violino vengono ripetute le batt. 106-107, cosa che non avviene nella versione per cembalo solo; vengono inoltre aggiunte note di passaggio o indicate per esteso le appoggiature che non modificano quindi sostanzialmente la composizione.

Bibl.: MGG.

S. II: 4

Sonata in re magg. per cemb

[...] [42 batt]



Copie mss.: I-Vnm, Cod. It. IV-2047 (= I2649), cc. 125v-126r (*Sonata del Sig. r Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\98111100042).

Ed. mod.: SATTÀ 2008/2.

Bibl.: MGG.

S. II: 5

Sonata in re magg. per cemb

Allegro 65 batt.



Copie mss.: HR-CRb, I/3, cc. 13v-14r (*Sarti / All.o, in Suonate / Per Cembalo / del Sig. / A. Praty / in Parigi*; RISM A/II: 500.500.458)

Ed. mod.: SATTÀ (in prep./2)

Note: Il RISM e JURIČIĆ indicano come incerta la paternità di Sarti. Proviene probabilmente da una riduzione per tastiera di una sinfonia avanti l'opera.

Bibl.: Juričić, p. 165.

S. II: 6

Sonata in re magg. per cemb

[...] [54 batt]



Copie mss.: HR-Dsmb, I 1/264 (*Sonata p Cembalo Del M.ro Sarti*; RISM A/II: 500.053.105).

niente probabilmente da una riduzione per strumento a tastiera di una sinfonia avanti l'opera.

Note: Di questa sonata ci è pervenuto solo un frammento prove-

Bibl.: Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. II: 7

Sonata in mi bem. magg. per fp

[...] [84 batt]



Copie mss.: D-SWI, Mus. 4806/1 (*Sonata / Per il Fortepiano / Composta / Dal Sig.r Giuseppe Sarti*; RISM A/II: 240.003.954).

Ed. mod.: SATTA (in prep./I)

Note: manoscritto di un copista di San Pietroburgo (RISM A/II).

S. II: 8

Sonata in fa magg. per cemb

Preludio [15 batt]



Aria [38 batt.]



Minuetto [80 batt]



Copie mss.: I-Vnm, Cod. It. IV-258 (= 9829), cc. 21r-23r (*Preludio del Sig.r M.o Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\ 98110500972)

Ed. mod.: SATTA 2002/1.

Bibl.: SATTA 2002/3; MGG.

S. II: 9

Sonata in sol magg. per cemb

Preludio [30 batt]



Allegro [57 batt]



Copie mss.: B-Bc 6190 (*Sonata I per il Cembalo Del Sig.r J. Sarti*. [da altra mano viene aggiunto: *Sonata pour le piano*]; RISM A/II: 706.000.797; contiene solo l'Allegro di questa sonata con l'aggiunta di altri due tempi, vedi S. II: 12); I-Vc, Correr B. 5 n. 10, cc. 1v-3r (*Sonate per il Cembalo del Sig. Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\98110710181; solo l'Allegro); I-Vc, Correr B. 122 n. 4, cc. 1v-3r (*Sonate per il Cembalo / Del Sig.r Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\98111012474; solo l'Allegro con una battuta

in meno e la differenza è a battuta 15). US-PHu, Manuscript. faC7.H7777.A837c v.12 (RISM A/II: I 32.755; solo l'Allegro).

Prima ed.: *Three sonatas for the harpsichord* [...] [vedi S. II: 1]

Altre ed. coeve: *Three sonatas for the harpsichord* [...] [vedi S. II: 1]

Ed. mod.: DEGRADA 1979.

Note: Questa è la prima sonata dell'edizione a stampa.

Bibl.: WOTQUENNE; NEWMAN 1963; CALONGHI; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. II: 10

Sonata in sol magg. per cemb

Preludio [42 batt]



Allegro [59 batt]



Allegro [52 batt]

**Prima ed.:** *Three sonatas for the harpsichord* [...] [vedi S. II: 1]**Altre ed.:** *Three sonatas for the harpsichord* [...] [vedi S. II: 1]**Ed. mod.:** DEGRADA 1979.**Note:** Questa è la terza sonata dell'edizione a stampa.**Bibl.:** NEWMAN 1963; CALONGHI; Grove; SATTA 2002/3; MGG.**S. II: 11**

Sonata in sol magg. per cemb

Moderato [36 batt]



Rondò: Grazioso [64 batt]



Minuetto [56 batt]



Copie mss.: I-Nc, M.s. 34.6.30 (*Sonata / A Cembalo Solo / Del / Sig. e Giuseppe Sarti*; SBN: IT\ICCU\DM\90131600858)

Ed. mod.: SATTA 2002/1.

Bibl.: GASPERINI; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. II: 12

Sonata in sol magg. per cemb

Allegro [57 batt]



Allegro moderato in fa magg. [52 batt]



Gigue [42 batt]



Copie mss.: B-Bc 6190 (*Sonata / per il / Cembalo Del Sig.r / J. Sarti*. [da altra mano viene aggiunto: *Sonata pour le piano*]; RISM A/II: 706.000.797)

Ed. mod.: SATTA 2008/1.

Note: Il primo movimento coincide con l'Allegro di S. II: 9 mentre gli altri due movimenti non compaiono in nessun'altra sonata.

Bibl.: WOTQUENNE; MGG.

S. II: 13

Sonata in sol magg. per cemb

[...] [71 batt]



Copie mss.: D-B, Mus. ms. 19510/2 (*Sonata / per il / Cembalo / Del Sig. Sarti*; RISM A/II: 452.507.482)

Ed. mod.: SATTA 2008/2.

Bibl.: MGG.

S. III - Sonate dubbie**S. III: I**

Sonata in do magg. per vl e cemb/fp

Allegro vivace [278 batt]



Andante. Poco adagio in fa magg. [62 batt]



Finale. Presto [419 batt]



Copie mss: D-LEm, Poel. mus. Ms. 274 (RISM A/II: 230.006.545)
Ed.: *Tre sonate per il clavicembalo o forte piano con accompagnamento d'un violino composte dal Sig.r Giuseppe Sardi opera III.* In Vienna

presso Artaria & Comp, N.° 95; [1786]; RISM A/I: S 1063 (A-Wn: cemb, vl; due esempl.; Wweinnmann: parte di cemb; GB-Lbl; I-Fc; I-Mc: parte di cemb; N-Ou); SS 1063 (HR-Dsmb)

Note: Secondo Armbruster questa sonata è stata scritta dal compositore Joseph Sardi.
Questa è la prima sonata della raccolta a stampa edita a Vienna da

Artaria nel 1786

Bibl.: WEINMANN; NEWMAN 1963; CALONGHI; ARMBRUSTER; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. III: 2

Sonata in re magg. per vl e cemb/fp

Allegro assai [218 batt]

cemb *f* *tr* *tr*

Andante moderato in sol maggiore [46 batt.]

cemb *p*

Rondeau: Allegro [266 batt]

cemb *p*

Copie mss.: D-LEm, Poel. mus. Ms. 274 (RISM A/II: 230.006.546)

Ed.: *Tre sonate per il clavicembalo o forte piano* [...] [vedi S. III: 1]

Note: Secondo Armbruster questa sonata è stata scritta dal compositore Joseph Sardi.

Questa è la seconda sonata dell'op. 3 edita a Vienna da Artaria nel 1786 (NEWMAN, 1963, p. 229).

Bibliografia: WEINMANN; NEWMAN 1963; CALONGHI; ARMBRUSTER; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. III: 3

Sonata in mi bem. magg. per vl e cemb/fp ("Intreccio di diverse idee d'opere favorite")

Allegro moderato [227 batt]

vl *p* *tr*

Dorina mia carina

Adagio in la bemolle magg. [125 batt]

Non era ancora sorta l'aurora

cemb

Sempre piano

Rondeau: allegro [260 batt]

cemb

Venite o donne meco *dol*

Copie mss.: D-Mbs, Mus. ms. 3490 (*Sonata I per I Cembalo, con Violino obbligato. I Composta dal I Sig.r Joseph Sarti*; RISM A/II: 455.013.813); GB-Lbl, M.s.Add. 32169, ff. 188-201 (cemb); 32171, ff. 12-16b (vl) (HUGHES- HUGHES, p. 247 e CALONGHI, vol. II, p. 306).

Edizioni: *Intreccio di diverse idee d'opera favorite ossia sonata per clavicembalo con violino obbligato composta dal sig.r Giuseppe Sardi opera II.* In Vienna presso Artaria & Comp., N.° 103; [1786]; RISM A/I: S 1062 (A-Wgm: cemb, vl; A-WN; A-Wst; B-Bc; CZ-K; CZ-Pnm; GB-Lbl; H-KE; I-FOc; US-Wc); SS 1062 (I-Mc)

Note: Secondo ARMBRUSTER questa sonata è stata scritta dal compositore Joseph Sardi. È l'unica sonata manoscritta di Sarti conservata in D-Mbs, a differenza di quanto riportato sul *Grove* (*Tre sonate per clavicembalo e violino*). Questa copia non riporta le indicazioni delle arie da dove sono tratti gli spunti tematici presenti nell'edizione a stampa.

La sonata contiene temi tratti delle seguenti arie: *Saper bramate*, da

Il barbiere di Siviglia (Pietroburgo, Ermitage 1782) di G. Paisiello; *Dorina mia carina*, da *Fra i due litiganti il terzo gode* (Milano, Scala 1782) di G. Sarti; *Come lasciar potrei e Non era ancora sorta l'aurora*, da *Il Re Teodoro in Venezia* (Vienna, Burgtheater 1784) di G. Paisiello; *Un galant'uom mi sembra* e il terzetto *Venite o donne meco*, da *La grotta di Trofonio* (Vienna, Burgtheater 1785) di A. Salieri; *Chi mi mostra chi m'addita, Come oh Dio le batte il cor, Ai dolci palpiti ch'io sento in seno* da *Le gare generose o gli schiavi per amore* (Napoli, Teatro dei Fiorentini 1786) di G. Paisiello, *Che soave zeffiretto* da *Le nozze di Figaro* di W.A. Mozart (Vienna, Burgtheater 1786).

In CALONGHI, vol. II, p. 306 viene citata un'edizione Simrock apparsa a Bonn nel 1786 ca., che non sono riuscito a reperire, né ho trovato citata altrove.

Bibliografia: HUGHES-HUGHES, WEINMANN; NEWMAN 1963; CALONGHI; ARMBRUSTER; *Grove*; SATTA 2002/3, MGG.

S. III: 4

Sonata caratteristica in mi magg. per vl e cemb/fp ("Giulio Sabino ed Epponina")

Allegro [206 batt]

vl

f *p*

cemb

Adagio in la magg. [99 batt]

Rondo [245 batt]

Prima ed.: Giulio Sabino ed Epponina. Sonata caratteristica per il Clavicembalo o F.P. con un Violino obbligato composta dal sig.r Giuseppe Sardi Maestro di cembalo Opera I.ma dedicata all'ill.ma sig.ra contessa di Festetics nata di Sandersleben dal autore, Vienna, Artaria & Comp., N.° 72, [1786]; RISM A/I: S 1058 (A-M (cemb, vl); A-Wgm; A-Wn (2 esemplari); A-Wst; A-Wweinnmann (cemb); B-Bc; CH-Zz; D-DI; F-Pc (cemb); F-Pn (cemb); GB-Lbl; I-FOc; I-Rsc; I-Vc-torre Franca; NL-Uim; S-Uu); SS 1058 (HR-Dsmb)

Altre ed. coeve:

- Giulio Sabino ed Epponina sonata caratteristica per il clavicembalo o forte piano con violino composta dal sig.r Giuseppe Sardi maestro di cembalo op: I [...] London, Printed by Longman and Broderip, N.° 26; [1789]; RISM A/I: S 1061 (GB-Ckc (incompleta); GB-Cu (cemb e vl); GB-Lbl; GB-Ob; US-Wc: cemb); SS 1061 (D-B)

- Sabinus et Epponine sonate caracteristique pour le clavecin ou piano forte avec accompagnement de Violon Obligé par Joseph Sardi oeuvre I.er [...] A Paris chez Mr. Guénin Premier violon de l'Opera [...] [1787]; RISM A/I: S 1059 (F-BO: cemb e vl; F-Pc)

- Sabinus et Epponine sonate caracteristique pour le clavecin ou piano forte avec accompagnement de Violon Obligé par Joseph Sardi oeuvre I.er [...] A Paris chez Jmbault [...] [1802 ca.]; RISM A/I: S 1060 (F-BO (vl), GB-Lbl (cemb, vl))

- The celebrated sonata composed by Sig.r Sarti. In which all the obligato violin passages are adapted for the piano-forte [...] Printed & Sold by T. Skillern, [...] [1795]; RISM A/I: S 1071 (GB-Lbl)

Ed. mod.: SATTÀ 2002/2

Note: Secondo Armbruster questa sonata è stata scritta dal compositore Joseph Sardi. Weinmann cita un annuncio del 26/4/1786 su

«Wiener Zeitung» per datare l'edizione di questa sonata mentre Newman data la sonata 1785, forse confondendosi con l'annuncio apparso su «Wiener Zeitung» del 17/8/1785, riportato da ARMBRUSTER, dove apprendiamo che Sardi compose alcune riduzioni per pianoforte tratte dall'opera Giulio Sabino di Sarti.

Nelle edizioni Jmbault e Guénin il Rondo è di 236 batt. Tale movimento risulta uguale fino a batt. 145 mentre la differenza è nel termine di un *couplet* che nelle edizioni francesi è di circa tre misure (da batt. 146 a metà di batt. 149) mentre nelle altre edizioni questo finale di *couplet* è di circa 12 misure (da batt. 146 a metà di batt. 158). Segue il ritornello che continuerà uguale in tutte le edizioni. CALONGHI (I, p. 25 e II, p. 304) cita un'edizione parigina Le Duc del 1786 della quale non ho reperito alcun esemplare. È possibile che Le Duc vendesse l'edizione di Artaria, come pare risulti da un avviso comparso su vari giornali parigini nell'aprile 1786: Giulio Sabino ed Epponina [...] Opera I. A Vienne et se trouve à Paris chez Le Duc (cfr. ANIK DEVRIÈS-LESURE, *L'édition musicale dans la presse parisienne au XVIII^e siècle. Catalogue des annonces*, Paris, CNRS, 2005).

The Celebrated Sonata è la riduzione per pianoforte del solo primo e terzo movimento della sonata per pianoforte e violino. In US-SFsc (Frank V. de Bellis Collection) è conservata un'ed. di *The celebrated sonata* «Sold by C. MITCHELL at his Musical Circulating Library / & Instrument Ware-rooms, 51, Southampton Row Russell Square» (comunicazione di Colomba Ghigliotti). Tale edizione è uguale all'edizione Skillern.

Bibliografia: WEINMANN; NEWMAN 1963; CALONGHI; ARMBRUSTER; Grove; SATTÀ 2002/3; MGG.

S. III: 5

Sonata in fa magg. per vl e cemb/fp

Allegro moderato [291 batt]



Andante non molto in si bemolle magg. [108 batt]



Finale [320 batt]



Copie mss.: D-LEm, Poel. mus. Ms. 275 (RISM A/II: 230.006.551)
Prima ed.: *Tre sonate per il clavicembalo o fortepiano con accompagnamento d'un violino composte dal sig.r Giuseppe Sardi op. III.* In Vienna presso Arteria & Comp, N.° 215; [1788]; RISM A/I S 1064 (CZ-K (cembalo, violino); D-F; GB-Lbl (incompleto); GB-Lcm; US-Wc); SS 1064 (D-BSKk; D-MZfederhofer (vl); DK-Kk (cemb)).

Note: Secondo Armbruster questa sonata è stata scritta dal compositore Joseph Sardi.

Questa è la terza sonata della raccolta a stampa edita a Vienna da Artaria del 1788.

Bibliografia: NEWMAN, 1947, p. 347; WEINMANN; NEWMAN 1963; CALONGHI; ARMBRUSTER; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. III: 6

Sonata in sol magg. per vl e cemb/fp

Allegro moderato [305 batt]



Rondo: Allegretto [164 batt]



Copie mss.: D-LEm, Poel. mus. Ms. 275 (RISM A/II: 230.006.549)
Prima ed.: *Tre sonate per il clavicembalo o fortepiano* [...] [vedi S. III: 5]
Note: Secondo Armbruster questa sonata è stata scritta dal compositore Joseph Sardi.

Questa è la prima sonata dell' op. 4 edita a Vienna da Artaria nel 1788 (NEWMAN 1963, p. 229).

Bibliografia: NEWMAN 1947, p. 347; WEINMANN; NEWMAN 1963; CALONGHI; ARMBRUSTER; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. III: 7

Sonata in sol magg. per fl e cemb

Allegro moderato



Allegretto-Andante sostenuto-Allegro



Prima ed.: *Sonata I per il flauto traversiero, che possa servire per violino mandola, et oboe di Giuseppe Sarti*, incisa da Antonio Cleton Roma

Note: Questa sonata è stata registrata nel cd: Giuseppe Sarti, *Quattro sonate a Flauto traversiero e Cembalo*, Milano, Stradivarius

1997 (Dulcimer STR 33369). Gli incipit sono stati da me desunti dall'ascolto del cd. L'ed. di Cleton è menzionata da Angela Romagnoli nelle note illustrative del cd, come conservata in una biblioteca di Copenaghen. Tuttavia non è stato possibile finora reperirla.

S. III: 8

Sonata in la min. per vl e cemb/fp

Andantino [44 batt]



Allegro in la magg. [238 batt]



Rondeau: allegretto in la magg. [222 batt]



Copie mss.: D-LEm, Poel. mus. Ms. 275 (RISMA/II: 230.006.550)
Prima ed.: *Tre sonate per il clavicembalo o fortepiano* [vedi S. III: 5]
Note: Secondo Armbruster questa sonata è stata scritta dal compositore Joseph Sardi.

Questa è la seconda sonata dell'op. 4 edita a Vienna da Artaria nel 1788 (NEWMAN 1963, p. 229).

Bibliografia: NEWMAN 1947, p. 347; WEINMANN; NEWMAN 1963; CALONGHI; ARMBRUSTER; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

S. III: 9

Sonata in si bem. magg. per vl e cemb/fp

Largo - Allegro [365 batt]



Andante con espressione in mi bemolle magg. [71 batt]



Rondeau: allegro assai [241 batt]



Copie mss.: D-LEm, Poel. mus. Ms. 274 (RISMA/II: 230.006.547)
Prima ed.: *Tre sonate per il clavicembalo o forte piano* [...] [vedi S. III: 1]
Ed. mod.: PLATH 1975.
Note: Secondo Armbruster questa sonata è stata scritta dal compositore Joseph Sardi.

Questa è la terza sonata dell'op. 3 edita a Vienna da Artaria nel 1786 (NEWMAN 1963, p. 229).

Bibliografia: WEINMANN; NEWMAN 1963; CALONGHI; ARMBRUSTER; Grove; SATTA 2002/3; MGG.

